

trante l'immersione repentina, non riportarono alcun danno: disgraziatamente vi è tutta ragione di credere che quel pompiere che non si è più trovato, il Guernsey, sia morto fra le rovine. Egli ed un altro lavoravano insieme ad un piano, quando improvvisamente il pavimento del piano superiore cadde: il compagno di Guernsey poté salvarsi, ma non seppe nulla di quel che fosse avvenuto di Guernsey; e benché molti pompiers andassero in diverse direzioni chiamandolo ad alta voce, non ebbero alcuna risposta.

Il fuoco si estendeva così rapidamente che non ebbero tempo di sbarazzare le rovine in cui supponevano fosse sepolto.

Si dice che probabilmente egli sarà andato in qualche altra parte dell'edificio e, cinto dal fuoco, non possa salvarsi; ma ciò è evidentemente impossibile perchè nessuno avrebbe potuto vivere in mezzo alle fiamme come sono divampate da domenica in poi. Tutto porta a credere che egli sia morto. I pompiers che sono stati feriti dai pezzi di muraglia caduti, vanno guarendo. Si dice che quella notizia già corsa, che alcuni operai del signor Hadley fossero stati fino alle 3 della mattina di domenica nelle stanze dei sacchi, sia infondata, perchè fino dalle 3 pom. di sabato nessuno lavorava più. Se è così ed è probabile che ciò sia, l'origine dell'incendio è anche più gran mistero di prima. L'edificio si dice essere stato costruito secondo un disegno già presentato alla grande Esposizione, per il quale si pensava che se scoppiasse un incendio, potesse facilmente limi-

tarsi al luogo di origine. I diversi piani dell'edificio constano di grandi masse di pietra su fondamenti di massima solidità, con lastre di ferro per guarentigia maggiore. Il cammino ha una base di suo indipendente dall'edificio stesso; gli strumenti meccanici dei mulini erano di molto valore, e nei mulini si dice che vi fossero qualche migliaio di quartali di grano. Tutto quel che vi era nei cinque piani superiori è stato distrutto dal fuoco.

Il fuoco, come dicemmo, scoppiò circa 20 minuti avanti le 7 di domenica mattina 22; pompiers dei 380 di cui è composta la brigata di Londra, vi lavorano. I signori Hadley sono assicurati.

### ULTIME NOTIZIE

Nell'Opinione d'oggi troviamo il seguente documento:

#### IL MEETING DEL COLOSSEO.

Il senatore comm. Gadda, trefepo di Roma, ha emanato oggi il seguente decreto, col quale è vietato il meeting del Colosseo, annunziato pel 24 corrente:

*Il Prefetto della Provincia di Roma.*

Visti gl'inviti diramati per la riunione di un Comizio popolare al Colosseo per il giorno 24 corrente,

Viste le pubblicazioni relative al detto Comizio, contenute nel giornale il Suffragio universale, che s'intitola giornale uff-

ciale per gli atti della Commissione promotrice del Comizio al Colosseo e la condanna delle medesime.

Ritenuto che dal tenore di quelle pubblicazioni e delle adesioni al Comizio viene tutti i giorni manifestandosi che il suo vero scopo è di combattere la forma di governo e variare le istituzioni fondamentali dello Stato,

Determina:

È vietato il Comizio convocato al Colosseo in Roma.

Roma, 19 novembre 1872.

*Il Prefetto*  
Firm. GADDA.

ENRICO VALENTINI *Gerente respons.*

### V. ANDREI

Fra breve pubblicherà un Romanzo intitolato

## NELLA

AVVISO.

Il sottoscritto desiderando di ritirarsi dal commercio, è disposto a vendere o affittare tutto il suo negozio di vetture.

Per le trattative e prezzi da convenirsi, dirigersi al sottoscritto stesso (416)

R. CAMPERA.

Teatro comico-meccanico di Marionette

### COMPAGNIA PICCINI.

Questa sera giovedì 21 novembre 1872 a ore 8 precise

Si rappresenta

#### LA SEDIA INCANTATA

ove prenderà parte la maschera *Napolitana*.

Dopo il 2.° atto della produzione vi sarà l'intermezzo

#### L'UOMO VOLANTE

Darà termine al trattenimento l'appaltdito Ballo

*Il Sogno del detenuto politico in Castel S. Angelo, ovvero L'Entrata delle Truppe Italiane in Roma.*

Prezzo d'ingresso cent. 30.

Posti distinti cent. 50, compreso l'ingresso.

### PRONTUARIO GENERALE

Riassunto di tutte le estrazioni dei Prestiti Italiani a premio.

INDISPENSABILE

Per tutti i possessori di titoli DI PRESTITI A PREMI

Si vende in Milano negli uffici della GAZZETTA DEI PRESTITI, via S. Radegonda, n.° 10. — IN PISA PRESSO I VITO PACE.

Prezzo, per l'Italia, L. 2 franco a domicilio.

### BANCA FIORENTINA

Industriale serica

approvata

con R. Decreto del 23 ottobre 1872.

#### CAPITALE SOCIALE

fino a 10 milioni di lire it.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Alli Maccarani Conte Claudio deputato al Parlamento.  
Cantagalli Ulisse.  
Carotti comm. avv. Felice.  
Civelli comm. Giuseppe.  
Di Larderel conte Gastone.  
Levi cav. Angiolo Federigo.  
Sestini cav. Emilio.  
Triangi conte Giuseppe.

*Direttore generale*

Cav. David Barlassina.

Operazioni della Società.

Fare anticipazioni sulle sete grezze e lavorate.

Fare anticipazioni in genere per la riattivazione della manifattura serica in Firenze, e ai Filandieri nelle epoche della tiratura della seta.

Comprare, vendere, importare ed esportare all'estero la seta in proprio e per conto d'altri.

Aprire degli opifici per filare, incannare e torcere la seta e articoli affini, e fabbricare stoffe.

Prendere interesse o partecipare negli affari con Società aventi per scopo operazioni industriali seriche.

Fare importazione ed esportazione del seme, nonché confezionarlo.

Ricevere depositi ed aprire conti correnti con o senza interessi, facendo il servizio dei Chèques.

Fornire ed accettare credenziali, lettere di cambio, mandati, e fare in genere ogni altra operazione bancaria consentita dalle viglianti leggi.

#### AVVISO.

La signora Rosa del fu Giovanni Franchi vedova del fu Raffaello Moretti, domiciliata a Castelnuovo della Misericordia, nella sua qualità di madre ed avente patria potestà sul proprio figlio Alessio, con dichiarazione emessa in questa Pretura nel dì 24 ottobre 1872, ha accettato con beneficio d'inventario la eredità relicta da Domenico Morretti, decesso in detto popolo nel dì 20 ottobre decorso.

Dalla Cancelleria della Pretura di Rossignano Marittimo  
Li 15 novembre 1872.

*Il Cancelliere*

C. CHINI.

### COMUNE DI PIOMBINO

#### Avviso di Concorso.

Il Sindaco del comune suddetto inerendo alla deliberazione presa nel 28 ottobre ultimo dal Consiglio comunale, dichiara aperto il concorso al posto di Ostetrica istituito nel villaggio di Riotorto, con l'annuo appuntamento di lire 140, e con obbligo di assistere gratuitamente le partorienti miserabili; ed in caso di renunzia continuare il servizio per due mesi dalla consegna della medesima.

Le istanze di concorso redatte in carta bollata ed unite alla matricola, alla fede di penali, e certificato di sana costituzione fisica, saranno fatte pervenire, franche di posta, in questa Segreteria comunale nel termine di giorni venti dalla data del presente avviso.

Piombino; dalla Resid. municipale  
Li 18 novembre 1872,

*Il Sindaco*

AZZOLINO CELATI.

#### Estratto d'istanza per nomina di Perito.

Si fa noto, che per parte degli ill.mi sigg. conte Luigi Franceschi, cav. Gherardo Leoli, e cav. Gaetano Poggesi come Governatori della Pia Casa di Misericordia di Pisa, rappresentati dall'infascritto procuratore legale, è stata con ricorso de' 18 novembre corrente richiesta al sig. Presidente del Tribunale civile, e correzionale di Pisa la nomina di un perito, che proceda alla stima de' beni immobili posseduti dai sigg. Tommaso Deakin, e Antonietta Mecherini come presidente dell'Asilo infantile di questa città, erede del fu sig. Giovanni Deakin, ambedue domiciliati in Pisa, consistenti tali beni in più, e diverse case poste in Pisa via S. Paolo a Ripa d'Arno, due delle quali a tre piani compreso il terreno, con stalla,

giardino, rimessa, ed altri annessi segnati de' numeri 234, 233, 235 e 236, e cui confina 1.° Giulio e fratelli Appolloni, 2.° Chiassilungui, 3.° Pucciardi, oggi piazza, 4.° via S. Paolo a Ripa d'Arno, 5.° Massai dott. Tito, 6.° Berti dott. Francesco, 7.° Martelli salvo, o se altri, situati in cura di S. Paolo a Ripa d'Arno, e rappresentati all'estimo del comune di Pisa dalle particelle di n.° 2336, 2335, 2256, 2256, 2257, 3213, 3214, 3215, 3216, 2258, e 3217 della sezione C, all'oggetto che poi vengano i detti beni subastati onde la Pia Casa suddetta sia soddisfatta del credito richiesto col precetto del mese fatto a ministero d'uscieri il 24 agosto 1872 ai predetti signori Tommaso Deakin, e Antonietta Mecherini N. N.

Questo dì 20 novembre 1872.

(417) Dott. LUIGI BARSALI Proc.

#### AVVISO.

Il sottoscritto Direttore della Banca Pisana di anticipazione e di sconto, deduce a pubblica notizia: che il certificato di azione della Banca suddetta, portante il n.° 261, e sul quale è stato fatto il solo primo versamento di lire venticinque, è dedicato a favore della Banca stessa in ordine all'art. 10 dello Statuto sociale, ed è stato venduto a mezzo di agente di cambio, a forma degli articoli 153 e 154 del Codice di Commercio.

*Il Direttore*—G. MARCONI.

Pisa, dalla sede della Banca,  
(418) Li 20 novembre 1872.

#### AVVISO.

Alla pubblica udienza tenuta dal Regio Tribunale civile di Volterra nella mattina del dì 3 ottobre 1872 rimasero invenduti i beni espropriati ad istanza dell'ill.mo signore Azzolino Celati, nella sua qualità di Sindaco della Comunità di Piombino, rappresentato dal dott. Cesare Ridolfi, a pregiudizio del sig. Ferdinando Maggi possidente domiciliato a Piombino; per cui il suddetto Tribunale ordinò il reintanto dei beni stessi con un nuovo ribasso sul prezzo di stima del venti per cento, e così per il prezzo nuovamente ridotto di lire 11446, 28, con le condizioni tutte notate nel bando di vendita

del dì 23 marzo 1872, registrato con marca da lire 1, 20 annullata in cancelleria, e destinato per il nuovo incanto la udienza del dì due dicembre 1872 alle ore undici antimeridiane. Ciò si deduce a notizia del pubblico per gli effetti voluti dalla legge.

Fatto a Volterra li 17 novembre 1872.

(419) Dott. CESARE RIDOLFI Proc.

#### AVVISO.

Si fa noto che il signor avvocato Gioacchino Malenotti, giudice delegato al fallimento della Ditta « Leone Volterra e C. » di Pisa, con sua ordinanza del dì 13 novembre corrente, ha destinato il dì 23 dicembre 1872 a ore 10 antimeridiane, per la convocazione dei creditori, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento, all'oggetto di formare il concordato, e in difetto di concordato prendere le deliberazioni occorrenti per lo stato di unione.

Dalla Cancelleria del Trib. di Pisa,  
li 20 novembre 1872.

(420) C. RAZZETTI.

#### AVVISO.

Si fa noto che nel dì quindici novembre corrente, non avendo avuto luogo la vendita al pubblico incanto dei lotti 2, 3 e 5 dei beni immobili appartenenti alla eredità beneficiata del fu dottor Francesco Passerini di Pisa, per mancanza di offerenti, questo Tribunale ordinò un nuovo incanto, con un quarto sbasso del 10 per cento, per l'udienza del dì 10 dicembre 1872, e così:

Il secondo lotto, che era stimato lire 28785,82, sarà posto all'incanto per lire 18886,39.

Il terzo lotto, stimato lire 11722,44, per lire 7691,11.

Il quinto lotto, stimato L. 42597,77, per lire 27948,41.

Descrizione sommaria dei suddetti lotti da venderli.

#### Lotto 2.°

Un casamento a quattro piani da terra a tetto, più un quartierino al disopra del tetto stesso, per uso di pigionali, posto in Pisa nel popolo di S. Piero in Vinculis, via Rigattieri, segnato di n.° civico 7 rosso, livellare in parte di dominio diretto unitamente alla casetta come ap-

presso incuisa in questo medesimo lotto, del già monastero di Santa Teresa, oggi convitto Ecclesiastico di S. Caterina di Pisa, per l'annuo canone di lire 33,60, e porzione livellare di dominio diretto della signora eredi Ceconi per l'annuo canone di lire 164, 64, corrispondente detto casamento al catasto della comunità di Pisa in sezione C, particelle 1038 in parte, 1039 in parte, 1040, 1042, 1043 in parte.

Una piccola casetta nella massima parte a due ed in piccola parte a tre piani, posta in Pisa, via delle Accinghe, segnata di n.° 3 rosso, livellare di dominio diretto, unitamente a porzione del casamento sopra descritto in questo lotto, del convitto di S. Caterina di Pisa per l'annuo canone di lire 36, 96.

#### Lotto 3.°

Un casamento a quattro piani sull'angolo tra la via della Sapienza, e l'altra che dalla Sapienza va lungo l'Arno Regio, posto in cura di San Frediano, segnato di n.° 10 rosso, livellare di dominio diretto della chiesa prioria di san Frediano, per l'annuo canone di lire 58,80.

#### Lotto 5.°

Un vasto e comodo casamento, parte a quattro e parte a due piani, con acqua di fonte, giardino, piazzale, di libera proprietà, avente il suo ingresso principale in via Santa Cecilia, segnato di n.° 11 rosso e con ingresso nel vicolo denominato « dei Tinti » confinato a 1.° via Santa Cecilia, 2.° parte Giorgio Bigi e parte dottor Antonio Unis, 3.° lo stesso Unis, 4.° parte signor Colombini, parte vicolo dei Tinti, parte professore Stagi e parte Moretti.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile di Pisa li 20 novembre 1872.

(421) Il Cancelliere — C. RAZZETTI.

#### ERRATA-CORRIGE

Nell'atto giudiziario pubblicato nel n.° 94 del giornale, segnato di num. 407, sulle istanze in affare di Maria Domenica Stagi vedova del fu Gio. Battista Cervelli, per informazioni sulla presunta assenza di Gio. Battista del fu Bartolomeo Stagi, fu omessa per errore tipografico la firma del giudice S. Salvi, la quale deve figurare insieme alle altre nell'atto stesso.